

L'INCHIESTA Il sospetto degli inquirenti al lavoro sul caso: un debito non onorato dietro la spedizione punitiva di lunedì sera

Rapimento-lampo, pista ucraina

Commerciante sequestrato a San Carlo all'Arena, indagini su un gruppo di connazionali

DI **LUIGI SANNINO**

NAPOLI. Sequestrato da un gruppo di connazionali per un contrasto di natura economica. Ecco la pista più seguita dagli investigatori per risalire agli autori dell'aggressione dell'altra sera a I.F., il 49enne commerciante di gioielli ucraino poi liberato una decina di ore dopo. Alla base potrebbe esserci un debito non pagato e in questo caso il drammatico evento, accaduto sotto gli occhi della moglie e del genero, sarebbe da attribuire a un'intimidazione. Del caso si stanno occupando i poliziotti della Squadra mobile della questura.

Secondo il racconto dei due testimoni sarebbero sopraggiunti quattro uomini a bordo di un'auto bianca, avrebbero aggredito e picchiato l'uomo per poi farlo salire a forza sulla vettura ripartita a tutto gas. Diverse ore di angoscia, poi nel tardo pomeriggio di ieri il 49enne è tornato a casa in buone condizioni, rilasciato dai rapitori. Agli investigatori della polizia avrebbe confermato il racconto dei congiunti e sono ora in corso indagini della Squadra mobile della questura, coordinata dalla procura ordinaria, per capire il movente dell'aggressione e se è collegato al lavoro della vittima. L'interrogatorio è andato avanti fino a tardi. A dare l'allarme lunedì sera è stata la 21enne V. S., ucraina, moglie del connazionale I. F. La coppia abita a Napoli da anni nella zona di San Carlo Arena. Con loro in via Forges Davanzati c'era il fidanzato 19enne della loro figlia. Tutti sono incensurati e vivono regolarmente in Italia. «Intorno alle 21 - ha raccontato la donna - siamo usciti da un negozio con le buste della spesa in mano e ci siamo avviati verso la macchina, parcheggiata a poca distanza. Stavamo poggiando le cose acquistate all'interno quando è arrivata a tutta velocità una macchina, il cui conducente ha frenato poi all'improvviso».

La moglie di I.F., sotto choc, ha continuato il racconto. «Dalla



Le indagini sul caso sono condotte dai poliziotti della Squadra mobile della questura

FORZE DELL'ORDINE IN AZIONE TRA I VICOLI, IDENTIFICATI PIÙ DI 80 PREGIUDICATI: SCATTANO SEQUESTRI E DUE DENUNCE

Polveriera Porta Nolana, la task force prosegue a oltranza

NAPOLI. Ancora un servizio straordinario di controllo del territorio predisposto dalla questura di Napoli nell'area di Porta Nolana, al fine di contrastare la presenza dei cosiddetti "mercati illegali".

In particolare, nelle giornate di lunedì e martedì, la Polizia di Stato, e nello specifico gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, unitamente ai militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con il supporto della Polizia Metropolitana e Locale, con la collaborazione di personale dell'Asia, hanno controllato le zone limitrofe di Porta Nolana, aree particolarmente afflitte da "souk" abusivi. Nel corso dell'attività, gli operatori hanno riscontrato la presenza di



"mercati abusivi" prelevando oltre 15 quintali di merce di vario genere che, grazie al compattatore dell'Asia, sono stati smaltiti, consentendo il ripristino dell'area; inoltre, nel corso delle attività, gli operanti hanno identificato 322 persone, di cui 82 con precedenti di polizia, controllato 56 veicoli, di cui uno sottoposto a sequestro amministrativo e contestato 10 violazioni del Codice della Strada, denunciando 2 persone per guida senza patente di guida. Infine, gli operatori hanno tratto in arresto una persona per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'operazione, che è soltanto l'ultima di una serie che va avanti ormai da alcune settimane, sarà replicata dalle forze dell'ordine anche nei prossimi giorni.

ne, gli operatori hanno tratto in arresto una persona per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'operazione, che è soltanto l'ultima di una serie che va avanti ormai da alcune settimane, sarà replicata dalle forze dell'ordine anche nei prossimi giorni.

macchina sono scesi quattro uomini che si sono avvicinati a mio marito e lo hanno picchiato. Poi lo ha costretto a salire sull'auto, allontanandosi rapidamente». Non è chiaro se fossero italiani o stranieri perché, a quanto pare, non avrebbero parlato per non lasciare una traccia. Il fidanzato della fi-

glia ha confermato quanto detto dalla suocera ai poliziotti del commissariato San Carlo, accorsi a via Forges Davanzati insieme ai colleghi dell'Ufficio prevenzione generale della questura. Dai primi accertamenti sarebbe emerso che il commerciante di gioielli in quel momento non aveva con sé og-

getti di valore. Non avrebbe mai ricevuto minacce né richieste estorsive secondo i familiari, ma proprio su questo si stanno focalizzando gli investigatori della Squadra mobile che contemporaneamente scavano nella vita e nelle amicizie dell'uomo. Le indagini non possono contare su imma-

gini di videosorveglianza non essendo coperta la zona. Una delle ipotesi al vaglio è che il 49enne potrebbe aver detto no a una richiesta di "pizzo". In questo caso il sequestro sarebbe un'intimidazione. Si spiegherebbe così il rilascio dopo nemmeno 24 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIMINALITÀ Notte di paura alla Ferrovia, fermato un irlandese. Uno spacciatore preso al "Buvero"

Dà di matto in strada e picchia gli agenti

NAPOLI. Martedì notte la polizia ha tratto in arresto un 45enne irlandese per danneggiamento di beni della pubblica amministrazione, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale; lo stesso è stato denunciato anche per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.

In particolare, gli agenti del commissariato Vicaria-Mercato e dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, durante il servizio di controllo del territorio, a seguito di una nota pervenuta alla locale sala operativa, sono intervenuti in zona Porta Nolana per

la segnalazione di un uomo in forte stato di agitazione all'interno dell'androne di un palazzo. I poliziotti, prontamente intervenuti, hanno raggiunto il 45enne che, durante le fasi dell'identificazione, si è dapprima rifiutato di fornire le proprie generalità e poi ha iniziato a dare in escandescenza, aggredendoli fisicamente, finché non è stato bloccato dagli operatori. Una volta accompagnato negli uffici di polizia, ha proseguito nella sua condotta violenta, aggredendo nuovamente gli agenti e danneggiando la portiera posteriore della volante, nonché gli interni

degli uffici. È stato tratto in arresto dagli agenti. Sempre la polizia di Stato ha tratto in arresto un 28enne gambiano, irregolare sul territorio nazionale, per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti del commissariato Vasto-Arenaccia, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in via Sant'Antonio Abate, hanno notato un uomo che, accortosi della presenza dei poliziotti, ha tentato di allontanarsi per eludere il controllo. Gli operatori, prontamente intervenuti, hanno raggiunto e bloccato il sospettato



in vico Guardia, trovandolo in possesso di 12 pezzi di hashish del peso di 28 grammi e di 120 euro, suddivisi in banconote di diverso taglio. In casa hanno trovato altri 2 pezzi di hashish del peso di 9 grammi di stupefacente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VICO SOPRAMMURO

Dosi di cocaina, 51enne nei guai

NAPOLI. I carabinieri della stazione di Napoli Borgoloreto hanno arrestato per detenzione di droga a fini di spaccio Stefano Riccio, 51enne, già noto alle forze dell'ordine. I militari in vico Soprammuro vedono un uomo, ha l'atteggiamento di chi sta aspettando qualcuno o qualcosa. Un uomo si avvicina, sta per avvenire uno scambio ma i carabinieri intervengono. Il 51enne è stato trovato in possesso di 59 dosi di cocaina, due smartphone e 685euro ritenuti provento dell'attività illecita. L'uomo arrestato è si trova adesso in carcere in attesa di giudizio davanti al gip.